

Deliberazione CDA n. 96 del 9-12-08

OGGETTO: PIANO D'AMBITO DI PRIMA ATTIVAZIONE 2008-2014. APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Ai sensi della L.R. 24/02 l'Associazione d'Ambito ha il compito di provvedere al governo ed al coordinamento dei servizi di ambito.
- L'ATO opera tenuto conto dei seguenti criteri previsti dall'art. 200 del D.lgs. n. 152/2006:
 - ✍ superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
 - ✍ conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
 - ✍ adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
 - ✍ valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
 - ✍ ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti.
- Tali criteri si correlano con quelli specificamente previsti dall'art. 182, comma 3, del medesimo D.lgs. n. 152/2006 che dispone *"Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento [...] al fine di:*
 - a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;*
 - b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati vicini ai luoghi di produzione e raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;"*
- Per rispondere alle finalità sopra descritte, ATO-R, in quanto ente di governo, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione degli impianti (di smaltimento e trattamento dell'organico) dell'ambito della provincia di Torino, attraverso la quale determina gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza. Tale attività si orienta su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:
 - ? organizzazione del sistema impiantistico dell'ambito sulla base del PPGR vigente;
 - ? affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
 - ? controllo sul servizio affidato.
 Lo strumento di regolazione del sistema è il Piano d'Ambito.
- L'art. 203 comma 3 del citato D.lgs. n. 152/2006 prevede che *"Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo"*. Il Piano d'Ambito contiene la definizione dei flussi agli impianti e la disciplina generale delle tariffe.
- L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che *"Il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore"*.
- L'art. 6 dello Statuto prevede che *"le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel Programma di realizzazione degli"*

impianti di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti".

- L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea *"il Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito, ivi compresa la disciplina dei rapporti con i gestori, anche mediante l'approvazione dei relativi contratti di servizio, la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti in conformità alle disposizioni vigenti..."*

CONSIDERATO CHE:

- In attuazione delle disposizioni normative e statutarie di riferimento sopra citate ATO-R ha svolto negli anni 2007-2008 una ricognizione sugli impianti di gestione dei rifiuti urbani attivi nell'ambito provinciale che si è sviluppata su tre filoni: amministrativo-gestionale, economico-finanziario e tecnico-infrastrutturale.
- In esito a tale ricognizione, gli uffici di ATO-R hanno provveduto alla redazione del *"Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014"* (P.d.A), che definisce:
 - ? le scelte di governo del sistema di smaltimento dell'ambito, programmando e regolando il processo di gestione degli impianti di smaltimento attuali e la realizzazione e l'utilizzo dei nuovi impianti dell'ambito fino al 2014 - primo anno di funzionamento dei due impianti di termovalorizzazione della Provincia di Torino -.
 - ? l'analisi del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito ricercando possibili soluzioni gestionali alle complesse problematiche normative aperte.In particolare il contenuto specifico del Piano è costituito:
 - ? l'analisi del contesto normativo di riferimento e delle problematiche interpretative aperte, nell'ottica di provare a chiarire gli aspetti complessi e a volte controversi della normativa;
 - ? la ricognizione svolta negli anni 2007-2008;
 - ? la programmazione dei flussi di rifiuto residuo (RR) e di rifiuto organico agli impianti, per il periodo di vigenza del P.d.A.;
 - ? le forme di gestione degli impianti;
 - ? gli indirizzi ed i criteri di redazione del Contratto di Servizio da stipularsi tra ATO-R e gestori;
 - ? le indicazioni tariffarie per gli impianti.
- Con deliberazione di CDA n. 87 del 22-10-08 è stato approvato in via preliminare il sopra citato *"Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014"* e contestualmente avviato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, il procedimento finalizzato alla verifica ed al confronto sui dati ivi contenuti con i gestori ed i Consorzi quali soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti che ATO-R è chiamata a regolare e organizzare. A tal fine è stato concesso a tali soggetti termine di giorni 30 dalla data della deliberazione per presentare per iscritto le eventuali osservazioni, demandando l'approvazione definitiva del documento a successivo atto di Assemblea, come previsto dall'art. 13 dello Statuto, in esito al procedimento come sopra avviato.
- Sono pervenute in via formale nel corso del procedimento unicamente le osservazioni da parte di CIDIU spa di cui alla nota prot. n. 1400 del 18-11-2008, mentre altri rilievi e modifiche da apportare sono emersi nel corso di incontri con i soggetti interessati .
- In esito al procedimento come sopra avviato gli uffici di ATO-R hanno provveduto alla redazione della versione definitiva del *"Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014"* (P.d.A), allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- L'art. II della convenzione istitutiva prevede che l'ATO-R, *"nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito"* e che *"verificando i calcoli consuntivi e previsionali, nonché i programmi di investimento, definisce le tariffe che spettano ai soggetti gestori degli impianti per il conferimento dei rifiuti, secondo i criteri di cui all'art. 117 TUEL e comunque in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e connessa gestione [...]".*
- Ai fini dell'attività di regolazione tariffaria, si ritiene di adottare per l'anno 2009, per gli impianti di discarica previsti nel P.d.A., trattandosi di gestioni già ad oggi esistenti, lo stesso criterio e lo stesso importo fissato per l'anno 2008, basato sulla definizione di una tariffa massima di smaltimento, in quanto permette di tenere conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali, gestionali, dello "storico" di ogni impianto, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi.
- Pertanto il *"Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014"* nella versione definitiva allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, contiene le indicazioni

tariffarie per l'anno 2009 prevedendo che la tariffa massima per lo smaltimento in discarica dei rifiuti urbani raccolti nei comuni dell'ambito provinciale non superi, come per l'anno 2008, il tetto massimo di euro 102,16 a tonnellata comprensivo del contributo per il comune sede di discarica ai sensi dell'art. 16 della L.R. 24/02 ma al netto degli altri contributi e tributi previsti dalla vigente normativa (tributo alla Provincia, ecotassa alla Regione, contributo per l'ATO); rimane impregiudicata comunque l'applicazione di un minor prezzo nel caso in cui siano raggiunti livelli di efficienza nella gestione per effetto del contenimento dei relativi costi ovvero per il raggiungimento di migliori livelli produttivi ovvero per accordi tra i gestori ed i Consorzi finalizzati ad operare delle distinzioni tariffarie tra i rifiuti provenienti dal proprio bacino e da altri bacini.

RITENUTO, pertanto, di proporre all'Assemblea per l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto consortile, il *"Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014"* (P.d.A), allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, come modificato in esito al procedimento avviato con la citata deliberazione di CDA n. 87 del 22-10-08.

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco		X
Carrera Ernesto	X	
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi		X

Presenti n. 7

Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 7

Favorevoli n. 7

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. Di proporre, per le motivazioni espresse in premessa, all'Assemblea per l'approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto consortile, il *"Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014"* (P.d.A), allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, come modificato in esito al procedimento avviato con la citata deliberazione di CDA n. 87 del 22-10-08.
2. Di proporre all'Assemblea, per le motivazioni espresse in premessa, l'approvazione della tariffa di smaltimento in discarica per l'anno 2009 come indicata nella versione definitiva del *"Piano d'Ambito di prima attivazione 2008-2014"* di cui al precedente punto 1), ovvero in misura non superiore a euro 102,16 a tonnellata comprensiva del contributo per il comune sede di discarica ai sensi dell'art. 16 della L.R. 24/02 ma al netto degli altri contributi e tributi previsti dalla vigente normativa (tributo alla Provincia, ecotassa alla Regione, contributo per l'ATO); rimane impregiudicata comunque l'applicazione di un minor prezzo nel caso in cui siano raggiunti livelli di efficienza nella gestione per effetto del contenimento dei relativi costi ovvero per il raggiungimento di migliori livelli produttivi

ovvero per accordi tra i gestori ed i Consorzi finalizzati ad operare delle distinzioni tariffarie tra i rifiuti provenienti dal proprio bacino e da altri bacini.

3. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Il Direttore Tecnico
e Responsabile del procedimento
Dott. Riccardo CIVERA